

COMUNE DI BATTUDA
PROVINCIA DI PAVIA
REGIONE LOMBARDIA



DOCUMENTO DI PIANO

MODIFICATO A SEGUITO PRESCRIZIONI ED OSSERVAZIONI

Allegato 1.2

V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica

DOCUMENTO DI SINTESI NON TECNICA

ADOZIONE	del 12 gennaio 2012	CON DELIBERA C.C.	N° 01
APPROVAZIONE	del 27 luglio 2012	CON DELIBERA C.C.	N° 23
PUBBLICAZIONE	del	SUL B.U.R.L. N°

Il Sindaco



Il Segretario Comunale

Dott. Urbanista
Pianificatore Territoriale
Dott. Architetto
GIUSEPPE TAMAGNINI
Via Milano 52 c - 26100 Cremona
Tel. 0372 491359 - Fax 0372 447224
E-mail: cremona@studiotamagnini.it
Pec: studiotamagnini@pec.it

Piano di Governo del Territorio





Responsabile del progetto e
coordinatore scientifico

Dr. Urbanista
Pianificatore Territoriale
Dr. Architetto
GIUSEPPE TAMAGNINI

Responsabile operativo

Dr. Architetto
CRISTIAN GREPPI

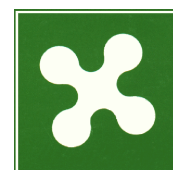
Collaboratori

Dr.ssa Biologa
GIOVANNA FONTANA
Aspetti ambientali e VAS

Dr. Geologo
LUCA GIORGI
Aspetti geologici, idrogeologici e sismici

Dr. Ingegnere
ADRIANO NICHETTI
Redazione PUGSS

Dr.ssa Ingegnere Ambientale
ANJA BEGRICH
Redazione cartografia



Regione
LOMBARDIA



Provincia di
PAVIA



Comune di
BATTUDA

Indice

1	Cosa è la VAS ?	2
2	Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?	3
3	Elaborati del percorso di VAS	4
4	Il PGT di Battuda	5
4.1	Indirizzi e Obiettivi del PGT	5
4.2	Le scelte di trasformazione	7
4.3	Previsioni relative alla mobilità e ai servizi	9
5	Risultati delle valutazione del piano	9
5.1	Valutazione degli obiettivi di piano	9
5.2	Valutazione degli effetti attesi dalle scelte di piano	10
6	Il monitoraggio del piano	10

1 Cosa è la VAS ?

La **VAS**, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Essa costituisce parte integrante del procedimento di approvazione e consiste in un processo sistematico teso a valutare le conseguenze in ambito ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Il processo valutativo assume come **criterio primario lo sviluppo sostenibile** : “ *uno sviluppo che garantisce i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*” *Rapporto Brundtland, 1987*, dove uno dei presupposti è proprio l'integrazione delle questioni ambientali nelle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali.

In generale le finalità della VAS sono:

- **valutare** in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi che sono approvati prima dell'autorizzazione dei singoli progetti
- **dare informazioni su quali alternative** di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- **fornire un quadro decisionale** a disposizione delle autorità pubbliche
- **fornire elementi per il controllo e monitoraggio** dei risultati e degli effetti del piano

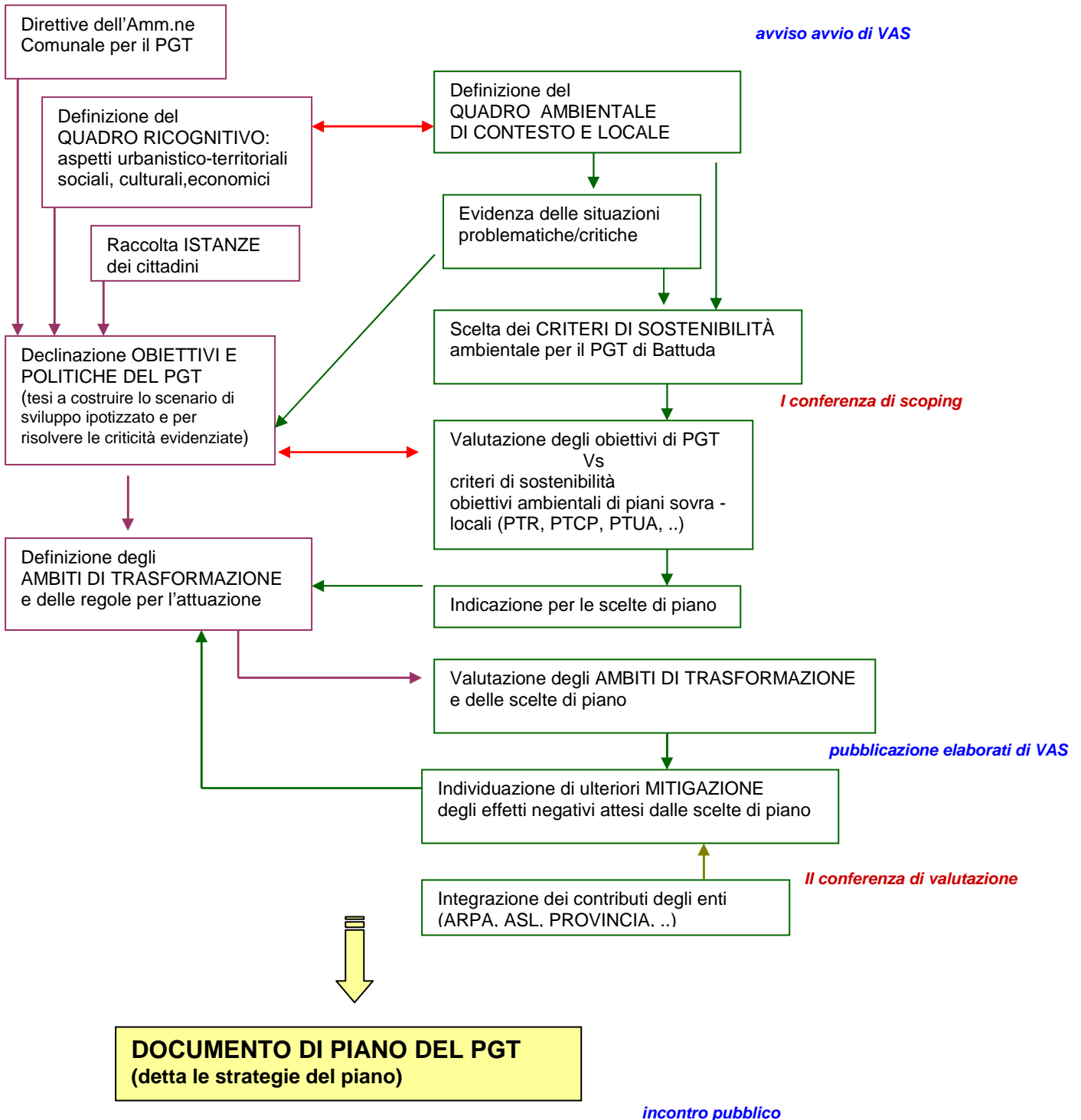
Nel processo di costruzione del PGT la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati delle scelte di piano, che saranno integrate nel Documento di Piano e rese applicative dalle norme degli atti di PGT (Piano delle regole, Piano dei Servizi).

2 Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?

I due processi di PIANIFICAZIONE e VALUTAZIONE si sono svolti in maniera integrata.

principali attività nel processo di PGT

principali attività nel processo di VAS



IL CONFRONTO nel processo di VAS

Intendendo la VAS strumento di formulazione del PGT, il processo ha previsto **momenti di informazione e partecipazione** di **consultazione**, di condivisione del quadro interpretativo dello stato dell'ambiente nel comune di Battuda, quindi delle scelte di piano proposte e valutate.

Momenti di **CONSULTAZIONE**

- prima conferenza di scoping svolta il 07 giugno 2011
- seconda conferenza di valutazione che si svolgerà a settembre 2011
- incontri a tavoli tematici con soggetti competenti in materia ambientale (ARPA e ASL di Pavia) e con competenze territoriali (Provincia di Pavia)

Attività di **PARTECIPAZIONE**

- Pubblicazione avviso di avvio del processo di VAS
- Pubblicazione elaborati di VAS
- Pubblicazione verbali delle conferenze di valutazione
- Incontro pubblico di presentazione

Dei risultati delle consultazioni si è tenuto conto nell'iter decisionale e progettuale delle scelte di piano.

3 Elaborati del percorso di VAS

I documenti predisposti nel processo sono:

- Il **Documento di Scoping**, che ha costituito documento-base per il confronto/consultazione
- il **Rapporto Ambientale**, che raccoglie tutti i passaggi e contributi del processo di valutazione
- la **Sintesi non tecnica** redatta in linguaggio non tecnico di facile consultazione per il pubblico, nello spirito partecipativo, voluto dalla Unione Europea, che accompagna i processi decisionali
- la **Dichiarazioni di sintesi**, documento che costituisce la sintesi del processo, nel quale si rendono conto delle scelte di piano, tenuto conto dei pareri emersi nelle consultazioni (di autorità e pubblico).

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica (SNT) del Rapporto Ambientale relativo al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) di Battuda.

4 Il PGT di Battuda

Il PGT è articolato, ai sensi della LR 12/2005 e sue modifiche e integrazioni, in tre documenti:

- Documento di Piano (definisce lo scenario dello sviluppo per Battuda)
- Piano delle Regole (regolamenta le situazioni consolidate)
- Piano dei Servizi (programma e pianifica i servizi)

Solo il Documento di Piano, per il carattere 'strategico', è sottoposto a VAS.

4.1 Indirizzi e Obiettivi del PGT

Lo scenario di sviluppo ipotizzato per il comune di Battuda è *basato sul riconoscimento della vocazione residenziale del paese, e punta all'incremento della popolazione residente, invertendo la tendenza di un progressivo invecchiamento della popolazione. Lo sforzo dell'amministrazione è concentrato sul miglioramento della qualità di vita degli abitanti. Lo sviluppo produttivo ipotizzato è basato sulla ottimizzazione delle modalità di sfruttamento della rete infrastrutturale esistente, sempre mantenendo un'ottica di conservazione e valorizzazione degli elementi naturali sul territorio.*

Lo scenario strategico del Piano è costruito attraverso i seguenti sistemi:

- *Sistema della mobilità ed infrastrutturale;*
- *Sistema socio-economico;*
- *Sistema ambientale, paesaggistico e rurale;*
- *Sistema urbano, insediativo e dei servizi;*

Sulla base del quadro delle criticità, potenzialità ed opportunità individuate nel quadro ricognitivo per il comune di Battuda, il DdP indica per ciascun sistema obiettivi strategici, per il raggiungimento dei quali sono individuate politiche ed azioni, che troveranno specifica applicazione nei diversi documenti di piano.

Gli **obiettivi strategici** individuati per Battuda sono organizzati nella seguente tabella:

Sistema	Obiettivi strategici	Politiche
sistema ambientale, paesaggistico rurale	<i>tutela, ripristino, valorizzazione delle potenzialità naturali, botaniche, zoologiche e biologiche e delle potenzialità paesaggistiche</i>	<i>Tutelare e ricostruire le caratteristiche naturali e paesaggistiche delle aree umide, nonché il paesaggio e l'ambiente agricolo naturale Tutelare il sistema idrogeologico Garantire il miglioramento ambientale e paesistico dei nuclei urbanizzati, recuperare e valorizzare gli edifici individuati come storico-ambientali Promuovere e disciplinare la funzione pubblica e sociale compatibilmente con le esigenze dell'agricoltura e del paesaggio Promuovere politiche d'incentivazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili e di risparmio energetico</i>
	<i>tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo esistente coniugando le esigenze di adattamento produttivo con la salvaguardia dei caratteri connotativi principali</i>	<i>Promuovere la coltivazione e lo sviluppo dell'attività agricola Promuovere e disciplinare la funzione pubblica e sociale compatibilmente con le esigenze dell'agricoltura e del paesaggio Promozione di attività multifunzionali delle aziende agricole, e riqualificazione delle cascine dismesse Valutare la possibilità di trasformazione di nuclei agricoli dismessi con insediamento residenziali (e di attività di artigianato/terziario/commerciale)</i>

	<p><i>mantenimento e potenziamento degli elementi costitutivi del paesaggio agricolo tradizionale</i></p>	<p><i>attenzione alla conservazione della compattezza degli insediamenti agricoli al fine di evitare che nuove infrastrutture o impianti tecnologici comportino la frammentazione di porzioni del territorio</i></p> <p><i>Promozione di idonee tipologie costruttive per gli impianti a servizio dell'agricoltura che si pongano in corretto rapporto con le preesistenze</i></p> <p><i>Sostegno alle attività agricole in fase di espansione</i></p>
Sistema	Obiettivi strategici	Politiche
sistema socio economico	<p><i>incrementare la dotazione di servizi nonché incentivare la collocazione di attività commerciali di vicinato</i></p> <p><i>(per contrastare l'invecchiamento della popolazione)</i></p>	<p><i>creare e/o riqualificare luoghi di aggregazione sociale ove la gente possa trovare un' identità collettiva legata ad una percezione comune dei luoghi, si possano realizzare manifestazioni, mercati, ecc</i></p> <p><i>incentivare azioni rivolte ad incrementare e compattare il tessuto produttivo locale, artigianale, industriale e commerciale (allo stato estremamente marginale)</i></p> <p><i>nonché attivarsi con altri enti preposti al fine di perseguire la creazione di poli produttivi da strutturare in aree strategiche per un miglior sfruttamento delle risorse ed un minor impatto sull'ambiente circostante</i></p>
Sistema	Obiettivi strategici	Politiche
Sistema della mobilità ed infrastrutture	<p><i>Razionalizzazione dello sfruttamento della rete infrastrutturale volto allo sviluppo del comune di Battuda, nell'ottica però di un più razionale</i></p>	<p><i>riqualificazione di tratti delle strade comunali (realizzazione o l'ampliamento di sedi stradali e parcheggi, rifacimento del manto bituminoso)</i></p> <p><i>garanzia di miglior livello di accessibilità e di spostamento sia verso i luoghi di lavoro che verso i luoghi ove sono collocati i servizi sovracomunali, scuole, ospedali ecc</i></p> <p><i>organizzazione della mobilità ciclopedonale</i></p> <p><i>potenziamento del sistema di trasporto pubblico</i></p>
Sistema	Obiettivi strategici	Politiche
Sistema urbano insediativo e dei servizi	<p><i>contenimento del consumo del suolo (limitazione all'espansione del paese), sostenendo azioni rivolte alla salvaguardia delle aree libere esterne, alla valorizzazione ed al riuso di ambiti che hanno perso la loro originaria funzione</i></p> <p><i>Rispettare il ruolo di paese a vocazione residenziale promuovendo una qualità dell'abitare che passa anche attraverso una maggiore attenzione alle caratteristiche delle abitazioni ed al loro impatto sull'ambiente</i></p>	<p><i>Promuovere la valorizzazione del paese, attraverso politiche di riqualificazione e di nuova realizzazione di servizi, attività commerciali e produttive</i></p> <p><i>prospettiva progettuale volta al recupero morfologico e funzionale delle aree consolidate, recuperando la forma della città attraverso la riqualificazione dell'esistente e l'inserimento di nuovi insediamenti che vadano a chiudere quei "vuoti urbani" che hanno perso ogni carattere distintivo</i></p> <p><i>attenzione alla qualità del costruire e porre in atto azioni rivolte al recepimento di parcheggi pubblici</i></p>

4.2 Le scelte di trasformazione

Il piano è dimensionato per un aumento complessivo della popolazione a 1.289 abitanti, circa un raddoppio della popolazione esistente (l'incremento di popolazione nell'ultimo decennio 2001-2009 è stato del 66% per Battuda e su valori simili per i comuni intorno).

Dai dati in relazione si desume che circa 848 sono abitanti residui da previsioni di PRG.

Il dimensionamento del piano prevede un incremento di popolazione pari a n. 707 unità, che corrisponde a n. 471 vani.

Si desume che di questi **142 siano su Battuda** (7 da AT1, 135 da AR1); **225 su Torrino** (137 da AT2-6, 85 da AR1 e AR2); **37 su Torradello** (da AT7).

Il DdP prevede complessivamente otto ambiti di trasformazione, dei quali sette a prevalente funzione residenziali (in linea con la vocazione riconosciuta al comune in sede di quadro conoscitivo e di definizione dello scenario di sviluppo), all'interno e sul perimetro attuale dell'abitato, ed uno a funzione produttivo-artigianale, contiguo alla zona produttiva parzialmente esistente e prevista sul comune di Trivolzio, a sud-est.

Il **capoluogo, Battuda** è interessato da un ampio ambito di recupero (AR1) e da un solo un ambito di trasformazione (AT1) contiguo ad AR1 sull quale è prevista una nuova piazza, quale *centro di ritrovo e rappresentanza del paese*.

I due ambiti si trovano a nord-est dell'urbanizzato; l'ambito di recupero corrisponde ad un complesso cascinale; la superficie destinata alla trasformazione è oggi vegetata, libera da costruzioni; interamente in classe di fattibilità geologica II e zona pericolosità sismica Z4a, edificabile senza rilevanti limitazioni.

Il DdP destina sulla frazione di **Torrino** la gran parte delle previsioni di espansione residenziale, frazione già in parte dotata di servizi (ad es. da ambulatorio medico e bar), che si estende con andamento est-ovest, in linea con la SP 151.

La frazione si trova ad ovest della autostrada A7 Mi-Ge che taglia longitudinalmente il territorio, più vicina al centro abitato di Trovo che al capoluogo Battuda. Non si conoscono le direttrici di espansione sul comune di Trovo.

La previsione di piano consiste in

- 5 ambiti di trasformazione a prevalenza residenziale (AT2-6)
- 1 ambito di recupero (AR2), contiguo ai primi
- 1 ambito di recupero (AR3) a sud
- nuova strada, che attraversa gli ambiti, di collegamento diretto a cascina Barelino (in comune di Battuda) e cascina Barella (in Comune di Trovo), evitando il passaggio nell'attuale nucleo abitato della stessa frazione di Torrino.

Relativamente allo stretta relazione tra le previsioni di espansione e la nuova viabilità, nella scheda di DdP relativa all'ambito AT2 si legge:

Si tratta di un'area che entrerà a far parte di un progetto più ampio, volto a riformare la porzione nord del paese di Torrino, allo scopo di realizzare una nuova strada di lottizzazione al fine alleggerire il carico di traffico che attualmente attraversa il paese.

Le previsioni portano ad un complessivo **aumento teorico di 202 abitanti**, che presumibilmente raddoppia gli attuali (non sono forniti dati precisi sulla distribuzione delle popolazione nei diversi nuclei).

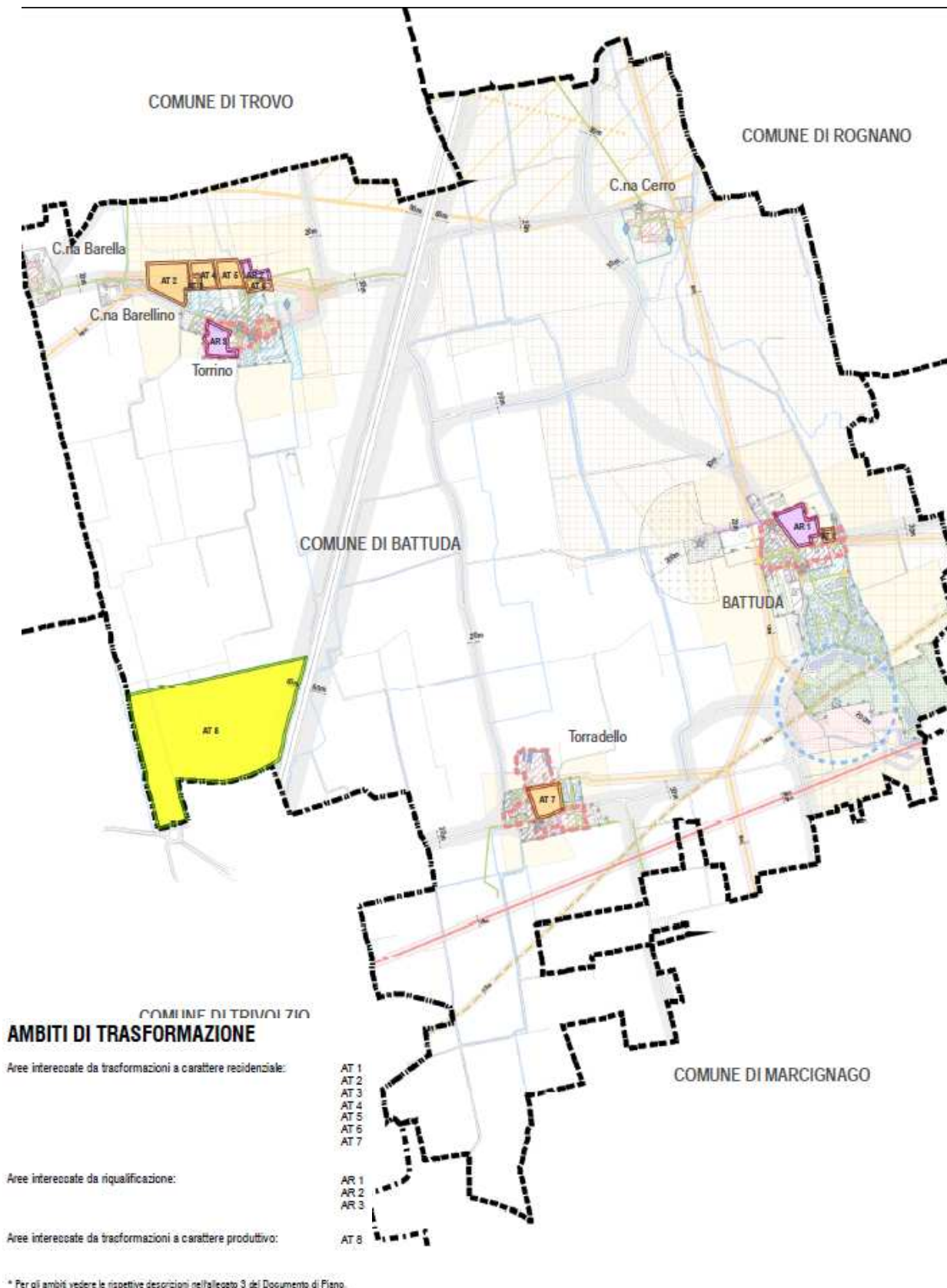
Nella frazione di **Torradello**, che presenta forma compatta, a corona circolare, il DdP prevede un solo ambito di trasformazione (AT7), sempre con prevalente funzione residenziale, che va a colmare il voto urbano centrale.

Alla trasformazione è abbinata la realizzazione di una nuova viabilità, che prevede una rotatoria di ingresso al centro abitato.

Il DdP individua **un solo ambito produttivo**, di ampiezza rilevante, posto ad ovest dell'A7, a ridosso del confine comunale con Trivolzio, in contiguità alla zona produttiva nel comune contermine.(classe di fattibilità geologica 3, edificabile con forti limitazioni).

Nel rispetto delle norme di PTCP che prevedono la concertazione con Provincia e Comuni contermini per la aree produttive superiori alla soglia dimensionale indicata, è stata attivata una conferenza dei servizi, indetta in data 07 giugno 2011 (in coda alla Conferenza di Scoping del PGT), andata deserta.

Figura 7.1 – Tavola di DP 10 – ambiti di trasformazione – riduzione grafica



4.3 Previsioni relative alla mobilità e ai servizi

Sostanzialmente previsione di piano relativa alla viabilità di rilievo sono:

- la nuova strada a Torino, la cui realizzazione è strettamente legata alle espansioni qui previste
- la . una nuova rotonda prevista, con la trasformazione nella frazione di Torradello, dalla quale ci si attende soluzione alla attuale situazione di poca sicurezza.

5 Risultati delle valutazione del piano

5.1 Valutazione degli obiettivi di piano

Nel percorso di costruzione del piano sono stati assunti criteri di compatibilità, che fanno riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale ¹. La valutazione è stata contestualizzata alla scala comunale.

I criteri assunti sono:

1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione
- 2 Compattazione della forma urbana
- 3 Protezione delle risorse idriche e del suolo
4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria
5. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative
6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio
7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali
8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio
10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini

Rispetto a questi criteri sono stati valutati gli obiettivi di piano: nessun obiettivo risultava non coerente.

Gli obiettivi sono stati valutati anche rispetto agli obiettivi ambientali dei piani sovraordinati (Piani di livello regionale e provinciale), con un grado di coerenza soddisfacente; infine è stata valutata la coerenza interna del piano, cioè la coerenza tra azioni e scelte di piano e gli obiettivi di piano, al fine di verificare che alcune scelte indicate per raggiungere un dato obiettivo non risultassero in contrasto con altri obiettivi.

Anche queste valutazioni hanno dato esito soddisfacente.

1

- Linee guida per la valutazione ambientale strategica, fondi strutturali 2000-2006 - Criteri chiave per la sostenibilità
- Costituzione Europea art. 1-3; art. III, 233
- gli obiettivi indicati dal Consiglio Europeo di Barcellona 2002;
- gli obiettivi della Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (DEL- CIPE 2.8.2002);
- gli obiettivi del Piano Territoriale della regione Lombardia;
- gli obiettivi dell'Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica (Del. C. VII/1048 , 28 luglio 2004);
- gli obiettivi del PTCP della Provincia di Lodi
- obiettivi del PIF della Provincia di Lodi.

5.2 Valutazione degli effetti attesi dalle scelte di piano

Per ciascuna scelta indicata nel DdP e ciascuna trasformazione sono stati individuati gli effetti attesi e gli impatti sulle componenti ambientali.

Pressioni ed impatti attesi dalla attuazione degli ambiti di trasformazione sono riconducibili genericamente:

- maggior carico urbanistico
- maggior consumo di risorse energetiche e idriche
- maggior carico sull'impianto depurativo per aumento numero abitanti equivalenti e aumento impermeabilizzazione di suolo
- aumento delle fonti di inquinamento (emissioni in aria, da riscaldamento, da traffico, da industrie; possibili scarichi in acqua; potenziali inquinamenti al suolo, in dipendenza delle attività industriali insediate).

In particolare si rileva:

- consumo di suolo agricolo per oltre 253.523 mq complessivi
- occupazione di suolo attualmente coltivato

In fase di VAS è stata verificata una sostanziale coerenza degli obiettivi di DdP con obiettivi e indirizzi del PTCP.

Relativamente agli effetti a scala territoriale, si osserva:

- l'espansione forte prevista sulla frazione di Torrino, con aumento della popolazione di oltre 200 abitanti, muta il sistema di relazioni col capoluogo (e presumibilmente con il vicino centro di Trovo); da piccolo nuclei abitati a nucleo strutturati, con presenza di servizi propri;
- la previsione dell'ampia area produttiva contigua alla zona produttiva di Trivolzio, consente di mantenere i caratteri di ruralità al territorio comunale, con particolare riferimento alla parte ad est della A7 e della vocazione residenziale dei nuclei urbani; d'altro canto va ad appesantire la pressione intorno al nucleo abitato di Trivolzio.

6 Il monitoraggio del piano

La normativa prevede che siano monitorati gli effetti del piano sulle diverse componenti ambientali.

Sono stati dunque individuati indicatori (ossia parametri, atti a rappresentare in maniera sintetica tematiche risultate significative per il territorio di Battuda e/o ad esprimere numericamente lo stato di una componente ambientale o di una situazione di interesse) al fine di monitorare il monitoraggio del PGT.

Sono stati individuati indicatori per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano).

La VAS ha indicato le modalità per il monitoraggio del PGT, le cadenze e i soggetti attuatori della misura indicatori proposti.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad aggiornare il quadro ogni due anni, e a redigere **un report** con i risultati della misura degli indicatori e dei trend evolutivi deducibili dagli indicatori stessi, che sarà messo a disposizione dei cittadini.